

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, costituite da costi aventi utilità pluriennale, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo rispettivamente dei costi accessori e di tutti i costi direttamente imputabili, ovvero, per le concessioni, al valore al 18/12/2002 risultante dalla stima del patrimonio sociale ai sensi dell'art. 7 L. 178/2002.

Sono ammortizzate sistematicamente sulla base delle aliquote di ammortamento indicate nella tabella che segue, che sono ritenute rappresentative della relativa residua possibilità di utilizzazione.

<u>Categoria</u>	<u>Aliquota</u>
Diritti di brevetto industriale e diritti opere d'ingegno	20%
Concessioni e licenze	3,33%
Marchi e diritti simili	20%
Altre immobilizzazioni immateriali	20%

L'iscrizione delle immobilizzazioni immateriali è avvenuta con il consenso del Collegio Sindacale, ove questo sia richiesto dalla legge.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo dei costi accessori, o al costo di produzione comprensivo dei costi di diretta imputazione e dei costi indiretti, ove ragionevolmente imputabili.

Il costo delle manutenzioni straordinarie che comportano un significativo incremento della capacità funzionale dei beni cui si riferiscono è portato ad incremento del valore dei beni in quanto si configura come nuovo investimento.

Nelle immobilizzazioni materiali sono comprese le opere per tratte stradali eseguite dal 19 dicembre 2002 (Nuove Opere) e le opere di manutenzione straordinaria alle tratte stradali, iscritte all'attivo in relazione all'utilità durevole, sulla base della Convenzione di Concessione esistente con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (di seguito "MIT").

In particolare, detti investimenti realizzati, sia quelli in corso che quelli già in esercizio, sono riferibili al quadro di interventi convenuto con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti nei precedenti Accordi di Programma o nell'attuale Contratto di Programma per gli esercizi 2003-2005 e in attesa che sia data attuazione all'art. 7, comma 1bis, della L. 178/02, che dispone il conferimento della rete stradale ed autostradale in conto aumento del capitale sociale della società, vengono iscritti nell'attivo nella voce immobilizzazioni materiali.

La società non rileva gli ammortamenti sulle nuove opere passate in esercizio in quanto tali opere costituiscono un'immobilizzazione tecnica non soggetta a rinnovo integrale poiché, con la manutenzione ordinaria e straordinaria non incrementativa della vita utile delle opere che non si configura quindi come nuovo investimento, è suscettibile di vita indefinita. Peraltro, la non rivalutazione degli ammortamenti trova ulteriore prudenziale fondamento nel fatto che le opere di cui si tratta sono finanziate con risorse statali non onerose e non soggette a rimborso.

In relazione agli investimenti, in corso ed in esercizio, sono stati costituiti e vincolati nel passivo dello Stato Patrimoniale specifici fondi, finalizzati alla copertura di tutti gli oneri relativi agli investimenti, al loro mantenimento ed alla copertura della eventuale perdita di devoluzione dei beni al termine della Convenzione di Concessione.

Nel caso in cui gli investimenti in nuove opere subiscano perdite durevoli di valore, ad esempio in un quadro di cambiamento delle direttrici di traffico in quanto se ne decide l'abbandono, tali opere vengono svalutate nell'esercizio in cui ne ricorrono i presupposti. Eventuali ripristini di valore vengono rilevati quando i presupposti che avevano determinato la svalutazione vengono meno.

Fra le opere di manutenzione straordinaria non incrementativa sono comprese principalmente le pavimentazioni, le opere per la sicurezza, le opere idrauliche e geologiche, che in base alle considerazioni svolte sono capitalizzate e ammortizzate sistematicamente secondo la vita utile prevista per l'intervento.

Il costo delle Nuove Opere e delle Manutenzioni Straordinarie alla rete stradale comprende le consulenze tecniche, i costi di progettazione e di direzione lavori, ivi compresi quelli relativi al personale tecnico interno dedicato ed inclusa la relativa quota di costi indiretti ove ragionevolmente imputabile, nonché gli oneri connessi al contenzioso direttamente attribuibili alle opere medesime.

Per quanto riguarda tale ultimo aspetto, quello del contenzioso lavori, sono incluse nel valore delle opere tutte le maggiori onerosità non previste, in quanto non prevedibili, al momento della progettazione ed affidamento dei lavori ed insorte successivamente all'affidamento stesso: cioè in corso d'opera.

Tali maggiori onerosità possono riguardare sia variazioni dei lavori contrattuali rese necessarie da circostanze emerse in corso d'opera (modificazioni oggettive) sia da variazioni del costo complessivo dell'opera per eventi non prevedibili e non rientranti nel rischio dell'appaltatore (modificazioni contrattuali).

Il contenzioso in parola viene pertanto, con le sole limitazioni descritte in seguito, considerato un maggior costo dell'opera e quindi portato ad incremento del valore delle opere cui si riferisce. Uniche limitazioni al principio generale enunciato sono le seguenti:

- la mancanza di un quadro economico della singola opera, comprensivo quindi delle cosiddette "somme a disposizione della stazione appaltante", debitamente approvato e che prevede la copertura finanziaria dell'opera stessa inclusiva delle maggiori onerosità;

- la causa della maggiore onerosità è riconducibile ad un comportamento manifestamente irragionevole della stazione appaltante definitivamente accertato e non trovi copertura nel quadro economico dell'opera.

Le maggiori onerosità riferibili ai lavori in parola, vengono iscritti quando definiti anche a seguito di accordi bonari in via transattiva.

I costi di manutenzione ordinaria sono addebitati al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti.

Il valore delle immobilizzazioni materiali, fatta eccezione per le opere relative a strade ed autostrade trattate contabilmente come precedentemente descritto, è diminuito degli ammortamenti, stimati sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei beni, suddivisi in categorie omogenee.

L'ammortamento decorre dall'anno in cui il bene è disponibile ed è pronto per l'uso; in tale anno l'ammortamento viene computato, in conformità anche al documento n° 1 dell'OIC, sulla base del numero di giorni di effettivo utilizzo.

Le aliquote annue di ammortamento utilizzate sono quelle previste dal D.M. 31 dicembre 1998 al Gruppo XVIII Industrie dei trasporti e delle telecomunicazioni – Specie 12 a – Autostrade, strade e superstrade in concessione, ritenute rappresentative della vita economico-tecnica dei beni. Tali aliquote sono variate rispetto all'esercizio precedente, a seguito di una sistematica rivisitazione della stimata vita utile economico-tecnica dei beni; a tale proposito nel commento alle immobilizzazioni materiali viene evidenziato il relativo effetto a Conto Economico.

Si riporta di seguito una tabella con l'indicazione delle aliquote utilizzate, confrontate con quelle applicate nell'esercizio precedente:

CATEGORIE	NUOVO COEFF.	VECCHIO COEFF.
Impianti generici (elementi per tettoie e baracche, serbatoi e vasche, condutture, recinzioni, ponteggi in metallo - trasformatori - officina di manutenzione - impianti di trasporto interno, sollevamento, carico e scarico - impianti galleggianti e cassoni per costruzioni marittime)	10%	10%
Macchinari operatori ed impianti specifici (macchinario per le costruzioni edili, di gallerie, pozzi, argini - compressori stradali ed altro macchinario per costruzione di strade)	15%	15%
Fabbricati destinati all'industria	4%	3%
Costruzioni leggere	10%	12%
Altre opere d'arte (apparecchi di segnalazione, compressori, martelli pneumatici, semoventi, pale meccaniche)	25%	10-15%
Officine meccaniche	10%	-
Attrezzatura varia e minuta	12%	40%
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	12%	12%
Macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche compresi i computers e i sistemi telefonici elettronici	20%	20%
Autoveicoli da trasporto (autoveicoli pesanti in genere, carrelli elevatori, mezzi di trasporto interno ecc.)	20%	20%
Autovetture, motoveicoli e simili	25%	25%

Le plusvalenze e minusvalenze realizzate su cessioni concorrono al risultato economico dell'esercizio in cui sono intervenute.

Immobilizzazioni finanziarie - Partecipazioni

Le partecipazioni costituenti immobilizzazioni finanziarie, rappresentate da azioni di società non quotate o da quote di partecipazione, sono valutate con il metodo del costo.

Relativamente alle partecipazioni detenute alla data del 18/12/2002 tale costo è determinato dal valore risultante dalla perizia di stima del patrimonio sociale ex art. 7 Legge n. 178 dell'8 agosto 2002, riferito al 18/12/2002.

Per le partecipazioni acquisite o costituite successivamente alla data di trasformazione, il costo è determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione.

Il costo viene ridotto per perdite durevoli di valore nel caso in cui la partecipata abbia sostenuto perdite d'esercizio e non siano prevedibili nell'immediato futuro utili di entità tale da assorbire le perdite sostenute. La parte delle svalutazioni eccedente il valore di carico delle partecipazioni è iscritta nei fondi per rischi ed oneri del passivo; nel caso vengano meno i motivi di tali rettifiche negli esercizi successivi viene ripristinato il valore della partecipazione nei limiti dell'importo originario.

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società.

Nel corso dell'esercizio la società ha modificato il criterio di valutazione delle partecipazioni in imprese controllate e collegate, passando dal metodo del patrimonio netto al metodo del costo. Gli effetti di tale cambiamento non risultano significativi.

Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al minore fra il costo di acquisto, determinato secondo la metodologia FIFO, e quello di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. L'eventuale adeguamento al valore di mercato viene realizzato attraverso l'appostazione di uno specifico fondo obsolescenza esposto a decremento dei valori dell'attivo cui si riferisce.

Crediti

I crediti, compresi quelli verso lo Stato relativi ai fondi in gestione per la realizzazione delle opere stradali, sono iscritti al valore di presumibile realizzazione, ottenuto rettificando il valore nominale degli stessi tramite un fondo svalutazione crediti. Il fondo svalutazione crediti è stato determinato sia attraverso una valutazione analitica del rischio di esigibilità, ove possibile, sia attraverso una valutazione complessiva del rischio di insolvenza, secondo prudenza ed in base all'esperienza acquisita.

Nella stima del valore di presumibile realizzazione dei crediti si è tenuto altresì conto di quanto riportato nella stima del patrimonio sociale ai sensi dell'art. 7 della L. 178/02.

Contributi

I contributi sono iscritti nel momento in cui sussiste il titolo giuridico a percepirli ed il loro ammontare è ragionevolmente determinabile.

I contributi in conto capitale sono rilevati tra i crediti in contropartita dei fondi in gestione e successivamente trattati contabilmente come indicato nei commenti a tale ultima voce.

I contributi in conto esercizio, relativi al corrispettivo di servizio previsti dal Contratto di Programma sono rilevati tra i ricavi per servizi istituzionali (ricompresa nella voce "Altri ricavi e Proventi") in base all'ammontare previsto dalla Legge di Bilancio per la copertura delle spese di gestione sostenute dalla società per i suddetti servizi erogati per la collettività.

Debiti

I debiti sono iscritti al valore nominale, ritenuto rappresentativo del valore di estinzione. Non sono presenti debiti in valuta.

Disponibilità liquide

Le giacenze di cassa, gli assegni ed i depositi postali e bancari sono valutati al valore nominale.

Ratei e Risconti

I ratei ed i risconti sono iscritti, in base al principio della competenza economica, in ragione del tempo, ai sensi dell'ultimo comma dell'art. 2424-bis del codice civile, e comprendono costi e ricavi attribuibili a più esercizi.

Fondi in gestione

I fondi assegnati in gestione all'ANAS per le finalità istituzionali sono iscritti al valore nominale in una apposita macro-classe del passivo collocata fra il Patrimonio netto ed i Fondi per rischi ed oneri, istituita in aggiunta a quelle previste dallo schema di cui all'art. 2424 c.c.

I fondi in parola sono movimentati, in aumento, in relazione a nuove assegnazioni dello Stato o di altri Enti e, in diminuzione, in conseguenza degli utilizzi effettuati per la copertura degli oneri sostenuti per le opere e per i lavori non iscrivibili all'attivo, tra i quali le nuove opere e le manutenzioni straordinarie relative alle strade trasferite a Regioni ed Enti Locali e le manutenzioni ordinarie della rete stradale ed autostradale diverse da quelle in concessione con il MIT.

Tali fondi vengono vincolati per l'importo corrispondente delle nuove opere passate in esercizio a copertura della eventuale perdita di devoluzione di tali nuove opere al termine della Convenzione di Concessione, nonché per la copertura di tutti gli eventuali ulteriori oneri riferibili a tali opere.

Il fondo viene altresì vincolato anche a copertura degli investimenti in corso in misura pari agli investimenti in corso stessi. Pertanto, anche gli oneri riferibili a tali investimenti risultano sistematicamente recuperabili tramite il vincolo di destinazione del fondo.

Nel caso in cui le nuove opere subiscono una perdita durevole di valore, secondo quanto precedentemente descritto per le immobilizzazioni immateriali, il fondo viene portato a decremento diretto dell'opera cui si riferisce, la quale, con la metodologia contabile indicata, risulta sistematicamente recuperabile tramite il vincolo di destinazione specifico del fondo.

L'impostazione contabile dei fondi in gestione è coerente con quanto previsto dall'art. 2423-ter del codice civile, con l'orientamento manifestato dal Ministero

dell'Economia e delle Finanze con Nota n° 131442 del 6 dicembre 2002 e con il dettato di cui alla L. 178/02, art. 7.

In particolare, il fondo speciale ex art. 7, comma 1 quater, L. 178/02, è stato costituito ed utilizzato, in base a quanto specificamente previsto dalla norma di legge, a valere sul netto patrimoniale, per un importo pari, in pendenza del trasferimento dallo Stato della rete stradale e autostradale di interesse nazionale, al valore conferito dei residui passivi dovuti alla Società in attuazione dell'articolo in parola. Detto fondo, in base al disposto della norma, è finalizzato principalmente alla copertura degli oneri di ammortamento, anche relativamente ai nuovi investimenti, e al mantenimento della rete stradale e autostradale, nonché alla copertura degli oneri inerenti l'eventuale ristrutturazione societaria.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per fronteggiare perdite o oneri, ritenuti di natura certa o probabile, per i quali, tuttavia, alla chiusura dell'esercizio, non sono determinabili in modo certo l'ammontare e/o il periodo di sopravvenienza.

Gli accantonamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi disponibili.

Trattamento di fine rapporto

Riflette l'effettivo debito, esistente alla data di bilancio e valutato al valore nominale, nei confronti di tutti i lavoratori dipendenti assunti dal 1° gennaio 1996, dopo la trasformazione da Azienda Autonoma a Ente pubblico economico. Esso è determinato in conformità ai dettami dell'art. 2120 del codice civile ed a quanto prescritto dalle leggi vigenti e dal contratto collettivo di lavoro. Il personale assunto prima della citata trasformazione beneficia dei trattamenti previdenziali dell'Inpdap.

Conti d'ordine

I conti d'ordine comprendono oltre ai vincoli e alle garanzie ottenute e rilasciate anche gli impegni per la realizzazione di opere stradali e autostradali, i fondi da ricevere per investimenti sulla rete stradale e autostradale che non siano già compresi nell'attivo e nel passivo di bilancio.

Costi e ricavi

I costi ed i ricavi sono determinati in base al principio della competenza economica. In particolare, i ricavi da autostrade date in concessione diretta dalla Società a terzi sono iscritti sulla base dei canoni concessori contrattualmente definiti. I ricavi a fronte di attività istituzionali sono iscritti per il valore corrispondente a

quanto previsto dal Contratto di Programma e stanziato dalla Legge di Bilancio dello Stato.

Imposte

Le imposte dell'esercizio, comprensive delle imposte correnti e delle imposte differite, sono basate sulla stima delle basi imponibili e dei conseguenti oneri di imposta.

Il debito relativo alle imposte correnti a fine esercizio è esposto nel passivo dello Stato patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta. L'eventuale sbilancio positivo è iscritto nell'attivo tra gli "altri crediti".

Le imposte differite derivanti da differenze temporanee tassabili hanno come contropartita il fondo imposte. Esse non vengono iscritte qualora esistano scarse probabilità che il relativo debito insorga.

I futuri benefici d'imposta derivanti da perdite fiscali riportabili a nuovo o da differenze temporanee deducibili sono rilevati, nella voce "crediti verso altri", solo se il loro realizzo futuro è ragionevolmente certo.

COMPOSIZIONE E MOVIMENTAZIONE DELLE VOCI

Di seguito si riportano la composizione e la movimentazione delle voci iscritte nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico. Le variazioni indicate nelle tabelle sono state suddivise in variazioni dell'esercizio e variazioni dovute all'accoglimento dei valori di stima ex art. 7 della L. 178/02.

Nel caso in cui nella tabella non dovesse essere presente la colonna relativa alle variazioni dovute alla Perizia, ciò implica che la voce non ha subito modificazioni in seguito alle nuove valutazioni.

ATTIVO

A) - Crediti verso soci

DESCRIZIONE	CONSISTENZA 31/12/2003	INCREMENTO/ DECREMENTO	INCREMENTO/ DECREMENTO EX ART. 7 L.178/02	CONSISTENZA 31/12/2004
Crediti verso soci		1.028.688		1.028.688

L'incremento della voce si riferisce allo stanziamento operato dallo Stato nella Legge Finanziaria 2004 (L. 350 del 24 novembre 2003) a titolo di apporto al capitale sociale di ANAS S.p.A. (cap. 7372).

B) I - Immobilizzazioni immateriali

Movimentazioni dell'esercizio

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

		Dritti di brevetto industriale e dritti di util. opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni in corso e accointi	Altre immobilizzazioni immateriali	TOTALE
31/12/2003	Costo storico	6.945	186	3.417	43.550	54.098
	F.do amm.to	4.772	174		30.088	35.034
	Valore di bilancio	2.173	12	3.417	13.462	19.064
MOVIMENTAZIONE DELL'ESERCIZIO	Acquisizioni/ Capitalizzazioni	2.091		1.927	3.566	7.594
	Incrementi ex art. 7 L. 178/02		996.843			996.843
	Decrementi ex art. 7 L. 178/02				-36.672	-36.672
	Riclassifiche	5	-5	-38	-1.819	-1.857
	Rettifiche	-107		-774	-181	-1.062
	Alienazioni					
	Utilizzo fondo	-20	-1		-22.844	-22.865
	Amm.to ex art. 7 L.178/02		33.194		6.278	26.918
	Ammortamenti	-1.185	-33.196		-1.689	-36.070
	Costo storico	8.934	997.024	4.542	8.444	1.018.944
31/12/2004	F.do amm.to	5.937	86.563	0	2.657	75.157
	Valore di bilancio	2.997	930.441	4.542	5.787	943.767

DIRITTI DI BREVETTO INDUSTRIALE E DIRITTI DI UTILIZZAZIONE DELLE OPERE DELL'INGEGNO

L'importo, pari a €/migliaia 2.997, accoglie i costi sostenuti per acquisire licenze d'uso di software applicativo per la gestione del sistema operativo aziendale; l'incremento dell'anno è pari a €/migliaia 2.091. La durata degli ammortamenti è prevista in cinque anni in quote costanti. La quota a carico dell'esercizio ammonta a €/migliaia 1.185.

CONCESSIONI, LICENZE, MARCHI E DIRITTI SIMILI

L'incremento di €/migliaia 996.843 deriva dalla valorizzazione delle concessioni determinata dalla perizia ex art. 7 Legge 178/2002. La durata dell'ammortamento è programmata in 30 anni in base alla durata della Convenzione di Concessione stipulata tra ANAS ed il MIT in data 19 dicembre 2002. La quota a carico dell'esercizio è di €/migliaia 33.196.

IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO ED ACCONTI

La voce, costituita dalla capitalizzazione di costi per progetti in corso di ricerca e sviluppo di sistemi di sicurezza per la circolazione stradale ed autostradale in caso di nebbia o di altri agenti atmosferici affidata al Centro Ricerche Fiat, ammonta a €/migliaia 4.542.

ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

L'incremento dell'esercizio di €/migliaia 3.566 riguarda spese di manutenzione straordinaria inerenti esclusivamente immobili di terzi tra cui le case cantoniere e le sedi compartimentali che, al 31 dicembre 2004, risultano ancora beni demaniali. L'ammortamento, in cinque anni, in quote costanti, coincide con la durata media delle migliorie apportate.

L'effetto della perizia ex art. 7 L. 178/02 ha determinato l'azzeramento del costo storico e del relativo fondo al 18 dicembre 2002 per €/migliaia 14.236, avendone effettuato la valorizzazione nell'ambito delle concessioni; altresì si è provveduto al recupero dell'ammortamento contabilizzato nell'esercizio 2003, riferito alle suddette immobilizzazioni per un importo pari ad €/migliaia 6.276.

In relazione alla futura produzione dei risultati economici, alla prevedibile vita utile e, per quanto determinabile, al valore di mercato delle immobilizzazioni immateriali, non sono state effettuate riduzioni di valore.

B) II - Immobilizzazioni materiali

Movimentazioni dell'esercizio

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

		Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Astruazioni industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso ed acconti	Altre immobilizzazioni materiali	TOTALE
31/12/2003	Costo storico	32.827	45.498	2.099	124.748	1.010.951	124.813	1.340.934
	F.do amm.to	4.256	28.814	2.001	99.472	0	0	134.543
	Valore di bilancio	28.571	16.684	98	25.276	1.010.951	124.813	1.206.391
MOVIMENTAZIONI DELL'ESERCIZIO	Acquisizioni/ Capitalizzazioni	2.557	1.094	260	4.380	1.603.599	159.974	1.831.864
	Incrementi ex art. 7 L. 178/02	7.883						7.883
	Decrementi ex art. 7 L. 178/02		-1.684		-1.243	-54.495		-59.422
	Variazioni fondo da inventario fisico	133	27.651	1.409	-67.751			-94.070
	Variazioni costo storico da inventario fisico		-40.223	4.267	-73.821			-109.777
	Ricostruzioni	1.645				-135.638	135.650	1.657
	Riduzioni	72						-72
	Alienazioni							0
	Uscita fondo							0
	Ammortamenti	1.681	-409	-923	-6.590			-9.633
	Costo storico	44.840	4.685	5.626	52.062	2.484.417	420.637	3.013.267
	F.do amm.to	6.270	1.362	4.333	38.111	0	0	50.078
	Valore di bilancio	38.570	3.323	2.293	13.951	2.484.417	420.637	2.963.191

Nota: la voce Altre immobilizzazioni immateriali comprende le voci di bilancio "Autostrade" e "Strade d'interesse nazionale".

L'esercizio 2004 recepisce i risultati dell'inventario fisico delle immobilizzazioni materiali che ha riguardato tutte le categorie dei beni ammortizzabili ad eccezione delle voci Terreni e Fabbricati e Costruzioni leggere. Tale attività, che ha visto l'impegno di tutti i compartimenti dell'Anas, ha comportato l'effettuazione delle seguenti attività:

- ▶ inventariazione fisica dei beni;
- ▶ ricostruzione dei valori storici capitalizzabili;
- ▶ rideterminazione dei relativi fondi ammortamento;
- ▶ inserimento dei dati inventariali nel sistema applicativo informatico.

In particolare, l'inventariazione dei beni ha permesso, tramite l'apposizione di targhette identificative inserite nel sistema informativo, sia l'identificazione dei beni ammortizzabili ancora in uso che la dislocazione dei beni stessi presso le sedi di appartenenza.

L'attività di ricostruzione dei beni ammortizzabili è stata un'attività lunga e difficile. Tale attività si è esplicitata sia nella ricostruzione dei valori ammortizzabili che in parte derivano dalla trasformazione dell'Ente Pubblico Economico Anas (mod.R70) che nell'analizzare i costi capitalizzati negli anni. Da tale attività derivano gli effetti economici che sono nel seguito esposti.

L'attività di inventariazione e la conseguente ricostruzione dei saldi contabili relativi ai beni ammortizzabili si è esplicitata nella riallocazione dei beni ammortizzabili agli anni di effettiva entrata in funzione e la ridefinizione di aliquote di ammortamento che rappresentino più correttamente la vita utile dei beni.

L'attività di inventariazione ha consentito la rideterminazione dei saldi dei beni materiali ammortizzabili. La tabella che segue rappresenta il relativo effetto a conto economico (limitatamente alle categorie inventariate, che non comprendono fabbricati e costruzioni leggere):

DESCRIZIONE	IMPORTO
Riversamento Beni Ammortizzabili da contabilità	-€ 225.082.494
Riversamento Fondo Ammortamento Beni Ammortizzabili da contabilità	€ 134.810.566
Beni Ammortizzabili al 31 dicembre 2004 da nuovo inventario	€ 108.213.280
Fondo Ammortamento Beni Ammortizzabili al 31 dicembre 2004 da nuovo inventario	-€ 50.076.214
Utilizzo Fondo Svalutazione da perizia di stima	€ 4.927.646
Ammortamento dell'esercizio 2004	€ 9.603.176
EFFETTO COMPLESSIVO A CONTO ECONOMICO	-€ 17.604.040

Il sopraindicato effetto contabile è da ricondurre essenzialmente a diverse variabili quali:

- ▶ rideterminazione dei beni effettivamente in uso;
- ▶ rideterminazione dei valori netti contabili alla luce del cambio delle aliquote di ammortamento;
- ▶ rideterminazione dei corretti valori capitalizzabili (anche alla luce della normativa civilistica di riferimento).

L'effetto a conto economico dei cambi di aliquota relativamente alle categorie non inventariate è invece il seguente:

- ▶ Fabbricati: maggior ammortamento pari a €/migliaia 434
- ▶ Costruzioni leggere: minor ammortamento pari a €/migliaia 29

Bisogna infine evidenziare che nel sistema applicativo informatico sono state inserite, oltre alle risultanze inventariali, anche i beni non oggetto di inventario.

In riferimento alla perizia ex art. 7 L. 178/02, i fabbricati sono stati rivalutati per un importo pari ad €/migliaia 7.883, mentre i macchinari e gli altri beni sono stati svalutati complessivamente per un importo pari ad €/migliaia 4.928. Tale svalutazione è stata assorbita nell'ambito dell'effetto complessivo delle risultanze inventariali che è passato da €/migliaia 22.532 ad €/migliaia 17.604.

TERRENI E FABBRICATI

L'importo pari a €/migliaia 38.570 (€/migliaia 28.571) accoglie principalmente i costi sostenuti nell'esercizio per manutenzione straordinaria sulle sedi compartimentali di Milano, Torino e Cagliari pari a €/migliaia 2.557, la rivalutazione derivante dalla perizia ex art. 7 L.178/02 pari a €/migliaia 7.883 e le riclassificazioni apportate nell'esercizio. L'ammortamento è stato di €/migliaia 1.881.

Tale voce non accoglie i beni immobili aventi natura strumentale per Anas per i quali è tuttora in corso il processo di trasferimento di tali beni da intestare alla società, secondo le procedure fissate dalla Legge n°662/96.

Tale processo è particolarmente complesso, tenuto conto della molteplicità delle varie iscrizioni al catasto, degli immobili trasferiti alle Regioni, della destinazione dei beni e del loro stato d'uso. Conseguentemente gli immobili ed i terreni saranno iscritti nelle immobilizzazioni nel momento in cui il procedimento ricognitivo e costitutivo della proprietà risulterà completato.

IMPIANTI E MACCHINARI

La voce presenta un saldo di €/migliaia 3.323 (€/migliaia 16.684). Si riferisce prevalentemente alla dotazione impiantistica dei Compartimenti. La variazione netta rispetto all'esercizio 2003 pari a €/migliaia 13.361 deriva dall'effetto della ricognizione fisica, da riclassificazioni ad altre categorie e dalla svalutazione derivante dalla perizia ex art. 7 Legge 178/02. L'ammortamento dell'esercizio risulta di €/migliaia 409.

ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI

Si riferiscono ad attrezzature specifiche presenti nei Compartimenti. La variazione positiva rispetto all'esercizio precedente (da €/migliaia 98 a €/migliaia 2.293) è attribuibile alla riclassificazione nella esatta categoria di appartenenza.

ALTRI BENI

La voce si riferisce a mobili, macchine d'ufficio ed autovetture acquistate dall'Anas o per le quali è avvenuto il trasferimento della proprietà conformemente a quanto disposto dall'art. 3 della L. 662/96.

In particolare, tale normativa prevede che i beni già utilizzati dall'ex Azienda Nazionale Autonoma delle Strade, strumentali alle attività dell'Anas, siano trasferiti in proprietà anche agli effetti dell'articolo 2657 del Codice Civile, con le seguenti modalità:

- ▶ per i beni mobili, all'atto dell'iscrizione nell'inventario dell'Anas
- ▶ per i beni mobili registrati, alla data di presentazione ai pubblici registri di apposite richieste da parte della Direzione Generale dell'Anas o dei Compartimenti competenti per territorio.

La voce è passata da €/migliaia 25.274 a €/migliaia 13.951 a seguito delle variazioni apportate con l'inventario fisico dei beni; riguardano investimenti relativi ad autovetture, dotazioni per ufficio ed attrezzature varie. Le acquisizioni dell'esercizio pari a €/migliaia 4.380 si riferiscono principalmente ai costi sostenuti per l'acquisto di mobili e macchine per ufficio. L'ammortamento è stato di €/migliaia 6.390.

IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO ED ACCONTI

L'importo pari a €/migliaia 2.484.417 (€/migliaia 1.010.951) accoglie i costi di competenza dell'esercizio per lavori riferibili alla realizzazione di nuove opere stradali ed autostradali e per lavori di manutenzione straordinaria su strade ed autostrade che, tuttavia, alla data di bilancio non sono ancora ultimati.

In particolare, la voce "Immobilizzazioni in corso ed acconti" è composta principalmente da:

- ▶ costi per nuove opere stradali ed autostradali in corso d'opera per un importo pari a €/migliaia 1.597.900 (€/migliaia 544.823);
- ▶ lavori di manutenzione straordinaria incrementativa su strade ed autostrade per un importo pari a €/migliaia 498.115 (€/migliaia 189.313);
- ▶ maggiori onerosità afferenti lavori ancora in corso ed accessori agli stessi per un importo pari a €/migliaia 115.599 (€/migliaia 48.995);
- ▶ costo del personale tecnico impiegato direttamente nell'attività di progettazione ed esecuzione dei lavori per un importo pari a €/migliaia 90.524 e costi indiretti di personale e spese generali indirette accessori ai lavori per un importo pari a circa €/migliaia 15.166;
- ▶ costi per anticipi a fornitori corrisposti dalla società a fronte di lavori ancora in corso di esecuzione sulla rete stradale ed autostradale che passano da €/migliaia 37.967 a €/migliaia 33.550;
- ▶ altri beni per immobilizzazioni in corso comprendono costruzioni di sedi di nucleo su strade non ancora intestate all'Anas pari a €/migliaia 884.

I decrementi ex art. 7 Legge 178/2002 si riferiscono agli oneri relativi al contenzioso lavori con la Sitaf pari a €/migliaia 54.494.

Sono state riclassificate €/migliaia 135.638 relative principalmente a lavori completati su strade ed autostrade.

ALTRE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

La voce pari a €/migliaia 420.637 (€/migliaia 124.813) si riferisce ad opere completate di cui €/migliaia 50.644 relative alle autostrade ed €/migliaia 369.993 relative alle strade di interesse nazionale. La variazione complessiva è dovuta per €/migliaia 159.974 a capitalizzazioni di costi sostenuti per maggiori onerosità e per manutenzioni straordinarie; per €/migliaia 135.850 dalle riclassificazioni di lavori

completati nel corso dell'esercizio e per manutenzioni straordinarie su strade ed autostrade.

B) III - Immobilizzazioni finanziarie

Si indicano di seguito le informazioni sulle movimentazioni delle immobilizzazioni finanziarie richieste dall'art. 2427, n. 2, del C.C., nonché dalla Convenzione di Concessione.

Come precedentemente descritto, la Società, pur in presenza di una partecipazione di controllo si è avvalsa della clausola di esclusione prevista dall'art. 28 del D.Lgs. 127/91, pertanto, non ha predisposto il bilancio consolidato.

La società, inoltre, valuta le partecipazioni secondo le modalità indicate nei criteri di valutazione della presente Nota Integrativa. Nel caso in cui la società nel bilancio d'esercizio avesse valutato le partecipazioni in imprese controllate e collegate con il metodo del patrimonio netto, metodo cosiddetto del "Consolidamento Sintetico", il patrimonio netto al 31/12/2004 risulterebbe diminuito di €/migliaia 28.154. Il risultato economico dell'esercizio risulterebbe, al lordo dell'effetto fiscale, diminuito di un pari importo.

Movimentazioni dell'esercizio

Partecipazioni

Importi in €/000

DENOMINAZIONE	Consistenza al 31.12.2003	INCREMENTI		DECREMENTI		RETTIFICHE DI VALORE		Consistenza al 31.12.04
		Sottoscr. in Vers. in c/capitale	Acquisti	Rid.Cap.	Vendite	Rivalutazioni (ex art. 7 L. 178/02)	Svalutazioni (ex art. 7 L. 178/02)	
Società controllate								
Quadrilatero Marche Umbria S.p.A.	984	391	-	-	-	-	-	1.375
Totale soc. controllate	984	391	-	-	-	-	-	1.375
Società collegate								
SITAF S.p.A.	19.383	-	-	-	-	39.950	-	59.333
Società Traforo del Monte Bianco S.p.A.	59.290	-	-	-	-	-	5.846	53.444
C.I.I.T.I. Consorzio Italiano Infrastrutture e Trasporti per l'IRAQ	-	400	-	-	-	-	-	400
Totale soc. collegate	78.673	400	-	-	-	39.950	5.846	113.177
Altre imprese								
Stretto di Messina S.p.A.	49.872	-	-	-	-	569	-	50.441
CONSEL s.c.a.r.l.	1	-	-	-	-	-	-	1
Consorzio Italian Distribution Council	-	3	-	-	-	-	-	3
Totale altre imprese	49.873	3	-	-	-	569	-	50.445
TOTALE COMPLESSIVO	129.530	794	-	-	-	40.519	5.846	184.997

Crediti verso altri

Importi in €/000

DENOMINAZIONE	Consistenza al 1.1.04	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	RETTIFICHE DI VALORE		Consistenza al 31.12.04
					Rivalutazioni (ex art. 7 L. 178/02)	Svalutazioni (ex art. 7 L. 178/02)	
Crediti verso altri	12			12			
Totale	12			12			

Ad esclusione delle rettifiche effettuate a seguito della Perizia le principali movimentazioni effettuate nel corso dell'anno riguardano:

- ▶ versamento in conto futuro aumento di capitale (per €/migliaia 391) effettuato nella "Quadrilatero Marche - Umbria S.p.A.";
- ▶ sottoscrizione del 40% del capitale sociale del "C.I.I.T.I. Consorzio Italiano Infrastrutture e Trasporti per l'IRAQ" (per €/migliaia 400);
- ▶ i crediti verso altri, costituiti essenzialmente da depositi cauzionali per utenze, in quanto non riconducibili ad attività finanziarie sono stati riclassificati tra gli altri crediti dell'attivo circolante.

In ordine alle rettifiche di valore ex art. 7 L. 178/02 si evidenzia che:

- ▶ la SITAF S.p.A. è stata rivalutata per €/migliaia 38.687 al 18 dicembre 2002 e pertanto nell'aggiornamento della perizia al 31 dicembre 2003 è stata recuperata la svalutazione operata nel precedente esercizio pari ad €/migliaia 1.262;
- ▶ la società Traforo del Monte Bianco S.p.A. è stata svalutata per €/migliaia 6.254 al 18 dicembre 2002 ed è stata recuperata la rivalutazione operata nel precedente esercizio pari ad €/migliaia 408 nell'aggiornamento della perizia al 31 dicembre 2003;
- ▶ per la società Stretto di Messina S.p.A. il perito ha tenuto invariato il valore di bilancio al 18 dicembre 2002 e, pertanto, nell'aggiornamento al 31 dicembre 2003 è stata recuperata la svalutazione operata nel precedente bilancio per un importo pari ad €/migliaia 569.